

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 8 GIUGNO 2015

(proposta dalla G.C. 19 maggio 2015)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente PORCINO Giovanni, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CURTO Michele	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	D'AMICO Angelo	NOMIS Fosca
AMBROGIO Paola	FERRARIS Giovanni Maria	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	FURNARI Raffaella	PAOLINO Michele
ARALDI Andrea	GENISIO Domenica	RICCA Fabrizio
BERTHIER Ferdinando	GRECO LUCCHINA Paolo	SBRIGLIO Giuseppe
BERTOLA Vittorio	LA GANGA Giuseppe	SCANDEREBECH Federica
CARBONERO Roberto	LATERZA Vincenzo	TROIANO Dario
CARRETTA Domenico	LIARDO Enzo	TROMBOTTO Maurizio
CENTILLO Maria Lucia	LOSPINUSO Rocco	TRONZANO Andrea
CERVETTI Barbara Ingrid	MAGLIANO Silvio	VENTURA Giovanni
CUNTRO' Gioacchino	MARRONE Maurizio	VIALE Silvio

In totale, con il Presidente, n. 37 presenti, nonché gli Assessori: CURTI Ilda - GALLO Stefano - LUBATTI Claudio - MANGONE Domenico - PASSONI Gianguido - PELLERINO Mariagrazia - TISI Elide.

Risultano assenti, oltre al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri CASSIANI Luca - DELL'UTRI Michele - LEVI-MONTALCINI Piera.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE CASTELLO DI LUCENTO SITO IN VIA POZZO FRONTE CIVICO N. 10 EX AREA BERTA. REVOCA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ESTERNALIZZAZIONE DELLA GESTIONE SOCIALE.

Proposta dell'Assessore Gallo.

La Circoscrizione 5 con deliberazione del Consiglio Circoscrizionale del 20 maggio 2008 (mecc. 2008 02583/088) approvava l'esternalizzazione dell'impianto sportivo polivalente - "ex Area Berta" sito in via Pozzo fronte civico n. 10 unitamente al relativo bando di gara.

In data 20 aprile 2009 il Consiglio Comunale approvava tale proposta (mecc. 2009 00414/010).

Il Direttore della Circoscrizione 5 con determinazione dirigenziale n. cron. 79 del 7 agosto 2009 (mecc. 2009 05274/088), approvava l'indizione della procedura di affidamento in convenzione della gestione dell'impianto sportivo in oggetto, ai sensi dell'articolo 56 del D.Lgs. 163/2006 e dell'articolo 2 dell'allora vigente Regolamento Comunale in materia.

In data 24 maggio 2010, la Città di Torino pubblicava il bando (n. 88/2009) sulla Gazzetta Ufficiale Italiana, fissando la scadenza per la presentazione delle offerte al 19 luglio 2010.

Con determinazione dirigenziale n. 53 del 4 agosto 2010 (mecc. 2010 42089/088) la Circoscrizione nominava la Commissione Esaminatrice per la valutazione delle offerte pervenute.

Con determinazione dirigenziale del 2 novembre 2010 (mecc. 2010 42935/088) e successiva determinazione dirigenziale del 23 maggio 2011 (mecc. 2011 41921/088), la Circoscrizione affidava la gestione dell'impianto in oggetto per la durata di anni 20 alla costituenda ATI delle ASD CSI BOSSO con sede legale in strada Lanzo 200 - 10148 e ASD PENTASPORT di via Legnano 27, risultata miglior offerente, sulla base delle risultanze della Commissione di gara.

In data 19 giugno 2012 la costituenda ATI presentava rinuncia alla gestione dell'impianto della quale si prendeva atto con determinazione dirigenziale del 24 luglio 2012 (mecc. 2012 43003/088).

La Circoscrizione provvedeva pertanto a contattare formalmente (con lettera del 17 agosto 2012 prot. 9323) il secondo concorrente che segue in graduatoria che, da verbale della Commissione conservato agli atti, risultava essere l'Associazione ASD TOP FIVE la quale, con nota del 15 ottobre 2012, confermava l'interesse in tal senso.

Nel frattempo, con deliberazione della Giunta Comunale del 31 luglio 2012 (mecc. 2012 04257/008), in attuazione dei decreti sulla "spending review", venivano dettati criteri più restrittivi in merito al regime utenze che furono in seguito recepiti nei provvedimenti deliberativi e dirigenziali approvati fin dal mese di dicembre 2012 e successivamente puntualizzati in apposita circolare (del 26 novembre 2012 prot. 9649); nel mese di dicembre 2012 entrava inoltre in vigore il nuovo Regolamento sugli impianti sportivi.

La Circoscrizione procedeva quindi a rendere edotta l'Associazione delle norme sopravvenute che incidevano in modo significativamente peggiorativo per quest'ultima sulla ripartizione delle utenze tra la Città ed il concessionario previste nel bando di gara elevando la percentuale a carico del concessionario dal 20% al 40% e ponendo interamente a carico di

quest'ultimo le utenze nel caso in cui lo stesso avesse previsto la realizzazione di tensostrutture o di strutture pressostatiche.

Considerato il notevole incremento dei costi a carico dell'interessato che avrebbe reso difficoltosa la gestione dell'impianto, a seguito di più incontri tenutisi con la Direzione Facility Management, gli uffici circoscrizionali proponevano al concessionario una contribuzione massima alle spese da parte della Città, prevedendo il massimo dell'abbattimento delle spese relative all'utenza, come previsto dal vigente Regolamento sugli impianti sportivi. La proposta non trovava accoglimento, in quanto non ritenuta sostenibile dal punto di vista finanziario, stante gli elevati costi di gestione. Si invitava pertanto l'interessato ad effettuare una controproposta.

Con nota del 15 luglio 2013 prot. 9939, in assenza di una controproposta sostenibile, la Circoscrizione ribadiva le nuove condizioni in punto utenze, e invitava la Società ad esprimersi in merito al permanere dell'interesse alla gestione dell'impianto entro un dato termine perentorio, scaduto il quale si sarebbe proceduto a contattare il terzo concorrente che segue in graduatoria.

La Società su indicata chiedeva, se possibile, di differire la risposta al mese di settembre 2013, per acquisire la decisione del Direttivo dell'Associazione.

Nei mesi successivi sono seguiti una serie di incontri tra gli interlocutori politici della Città e della Circoscrizione in merito all'intenzione dell'Amministrazione di realizzare una variante nell'area THYSSEN/CASTELLO DI LUCENTO nell'ambito della quale insiste l'impianto oggetto del bando de quo.

Con lettera del 24 gennaio 2014 prot. 921, la Circoscrizione chiedeva alla Direzione Centrale Ambiente Sviluppo Territorio e Lavoro - Direzione Urbanistica di fornire informazioni dettagliate ed esaustive in merito all'intenzione di realizzare tale variante.

Il Servizio interpellato comunicava con lettera del 21 febbraio 2014 prot. 469 che "con deliberazione del 9 dicembre 2013 (mecc. 2013 05479/009) il Consiglio Comunale ha approvato il "Programma di Rigenerazione Urbana, Sociale ed Architettonica, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14 Legge Regionale 20/2009 e dell'articolo 17 bis, L.U.R. 56/1977 e s.m.i. - quadrante nord ovest della città" mirato al recupero sostenibile degli spazi, ormai abbandonati dai processi produttivi, coincidenti con il comparto produttivo - artigianale compreso tra corso Regina Margherita e via Pianezza e delle aree del Castello del Lucento, al fine di restituire nuova qualità ambientale, economica e sociale ad un "quartiere" che necessita di tale rivitalizzazione. All'uopo è stato riconosciuto un perimetro che racchiude non solo le aree oggetto di successivo provvedimento urbanistico, ma che comprende altresì l'Ambito 4.19 "Castello di Lucento 2" ormai attuato ed il tessuto urbano circostante, costituito da interventi di edilizia residenziale degli anni '90 compresi nei Piani di Zona e l'isolato prospettante la via Pianezza su cui insistono la scuola materna elementare e media e la Chiesa Parrocchiale dei Santi Bernardo e Brigida; un contesto ambientale e funzionale alquanto eterogeneo dove attività produttive, terziarie e residenziali convivono lungo una delle arterie più trafficate di Torino. Con il citato provvedimento il C.C. ha altresì dato mandato agli uffici di procedere alla predisposizione della variante urbanistica ai sensi dell'articolo 17 bis comma 5 della L.U.R. 56/1977 e s.m.i. finalizzata

a riconoscere due distinte Z.U.T. così come più puntualmente descritto nell'elaborato tecnico illustrativo allegato all'atto deliberativo...omissis".

Con lettera del 20 marzo 2014 (ns. prot. 4051) la A.S.D. TOP FIVE richiedeva alla Circoscrizione delucidazioni in merito all'area di interesse della variante sostenendo che pareva che nella stessa non fosse contemplata l'area oggetto del bando.

La Circoscrizione, con lettera del 25 marzo 2014 prot. 4068, richiedeva espressamente al Servizio Pianificazione della Direzione Centrale Ambiente, Sviluppo, Territorio e Lavoro - Direzione Urbanistica di valutare i contenuti e le osservazioni espressi da tale Società.

Il Servizio su citato, con lettera del 10 aprile 2014 prot. 1034 comunicava che: "la deliberazione del 9 dicembre 2013 (mecc. 2013 05479/009) con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il "Programma di Rigenerazione Urbana, Sociale ed Architettonica, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14, Legge Regionale 20/2009 e dell'articolo 17 bis della L.U.R. 56/1977 e s.m.i. - quadrante nord ovest della città" ha riconosciuto un perimetro che racchiude non solo le aree oggetto di successivo provvedimento urbanistico, ma che comprende altresì il tessuto urbano e le aree verdi circostanti, compreso pertanto l'impianto sportivo circostante".

La Circoscrizione anticipava tale nota all'A.S.D. TOP FIVE via mail il 14 aprile 2014.

Con nota del 17 aprile 2014 prot. 5433 la Circoscrizione 5 comunicava a tale Società l'intenzione di procedere alla revoca del bando e dei successivi atti di gara.

Successivamente, con deliberazione del Consiglio Circoscrizionale del 15 settembre 2014 (mecc. 2014 03110/088), veniva approvata la proposta al Consiglio Comunale di revoca della procedura suddetta (n. 88/2009) e dei successivi atti di gara.

Per quanto sopra esposto, si ritiene opportuno approvare con il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 21 quinquies della Legge 241/1990 e s.m.i., la revoca della deliberazione del 20 aprile 2009 (mecc. 2009 00414/010) per i seguenti motivi:

- la realizzazione della variante su descritta da parte della Città rientra tra i "sopravvenuti motivi di pubblico interesse" e comporta al contempo "mutamento della situazione di fatto", ossia una diversa e più attenta valutazione della situazione preesistente all'atto oggetto di revoca ed in relazione a circostanze non prese in considerazione al momento dell'adozione dello stesso;
- di fatto l'impianto, nonostante il bando di gara risalga all'anno 2009, non è stato ancora aggiudicato per le ragioni su evidenziate e pertanto presumibilmente si sarebbe comunque dovuto dare corso alla revoca per la nuova disciplina legislativa sopravvenuta, la quale, incrementando gli oneri di utenze a carico del concessionario, ha di fatto comportato il venir meno dell'interesse alla gestione alle nuove condizioni (tant'è che si ribadisce che non si è addivenuti a tutt'oggi all'aggiudicazione), comportando quindi un mutamento della situazione di fatto.

Infine, come sostenuto in base ad un principio ormai consolidato della giurisprudenza e così come riportato dalla Circoscrizione 5 "... fino a quando non sia intervenuta l'aggiudicazione, rientra nella potestà discrezionale dell'ente pubblico disporre la revoca del bando di gara e degli

atti successivi in presenza di concreti motivi di interesse pubblico tali da rendere inopportuna o anche solo da sconsigliare la prosecuzione della gara. Pertanto, in tale ipotesi non è dovuto l'indennizzo di cui all'articolo 21 quinquies Legge 241/1990 e s.m.i. in quanto la norma sancisce l'obbligo dell'Amministrazione di provvedere all'indennizzo dei soggetti direttamente interessati, quale ristoro dei pregiudizi provocati dalla revoca, con riguardo ai provvedimenti amministrativi ad efficacia durevole, tra i quali non rientra il bando di gara....Non sono neppure applicabili i successivi commi 1- bis e 1- ter dell'articolo 21 quinquies, i quali, pur considerando gli atti amministrativi ad efficacia istantanea, circoscrivono il sorgere del diritto all'indennizzo all'incidenza sui rapporti negoziali, da intendersi ovviamente come rapporti già costituiti..." (TAR LAZIO 2009/3036).

Stante la su indicata variante non si può procedere attualmente ad alcuna esternalizzazione.

Successivamente all'approvazione del presente provvedimento da parte del Consiglio Comunale, la presente revoca sarà trasmessa alla Circoscrizione 5 che dovrà procedere per i conseguenti provvedimenti di competenza.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevoli sulla regolarità tecnica;

favorevoli sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) per i motivi espressi in narrativa e che integralmente si richiamano, di approvare la revoca della deliberazione del Consiglio Comunale del 20 aprile 2009 (mecc. 2009 00414/010) che approvava il bando di gara di esternalizzazione della gestione sociale dell'impianto sportivo Castello di Lucento sito in via Pozzo fronte civico n. 10 ex area Berta, ai sensi dell'articolo 21 quinquies della Legge 241/1990 e s.m.i.;
- 2) di prendere atto che non si deve procedere ad alcun indennizzo nei confronti del secondo concorrente in graduatoria, in quanto la suddetta revoca interviene in una fase antecedente all'aggiudicazione, in cui non si è consolidata la posizione del concorrente stessa e non è maturato alcun vincolo giuridicamente perfezionato;
- 3) di trasmettere, successivamente all'approvazione del presente provvedimento da parte del Consiglio Comunale, la presente revoca alla Circoscrizione 5 che dovrà procedere per i

- conseguenti provvedimenti di competenza;
- 4) di dichiarare che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico (all. 1 - n.);
- 5) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE SERVIZI CIVICI,
SISTEMI INFORMATIVI,
SPORT E TEMPO LIBERO
F.to Gallo

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
AREA SPORT E TEMPO LIBERO
F.to Rorato

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
Il Dirigente Delegato
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Berthier Ferdinando, Furnari Raffaella, Genisio Domenica, Greco Lucchina Paolo

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Liardo Enzo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 23

VOTANTI 23

FAVOREVOLI 23:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Ferraris Giovanni Maria, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Liardo Enzo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 23

VOTANTI 23

FAVOREVOLI 23:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Ferraris Giovanni Maria, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

E' allegato al presente provvedimento il seguente:
allegato 1.

2015 01964/010

8

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Porcino
